Tamponi e fakenews di governo: non è vero che l'Italia è il paese che ne fa di più

written by Luca Ricolfi | 28 Aprile 2020

Grande rilievo ha assegnato il Tg1 di oggi, lunedì 28 aprile, a questa dichiarazione del Commissario Governativo Domenico Arcuri, diffusa attraverso l'Agenzia Nova:

"Per evitare che anche questa diventi materia di dibattiti comunico che l'Italia è il primo paese al mondo per tamponi fatti per numero di abitanti: a ieri erano stati fatti 2.960 tamponi ogni 100 mila aitanti. In Germania 2.474, il 20 per cento in meno; in Inghilterra 1.061, un terzo che in Italia e 560 in Francia, un sesto".

La notizia comunicata è falsa: sono una decina i paesi che, alla data considerata dal Commissario Arcuri, fanno più tamponi dell'Italia.

Alcuni sono paesi molto piccoli, come Islanda, Lussemburgo, Malta, Cipro, Lituania, Estonia, ma altri – Norvegia, Israele, Portogallo – lo sono assai meno, e comunque sono anch'essi "paesi del mondo".

Quanto al confronto con la Germania, è basato su un artificio, che sfrutta il fatto che in Germania il numero dei tamponi viene comunicato solo una volta la settimana. Il dato riportato nel comunicato di Arcuri non si riferisce al numero di tamponi della Germania ieri (27 aprile), ma al numero di tamponi comunicato dalla Germania l'ultima volta che ha aggiornato il dato, ovvero più o meno una settimana prima.

Se Italia e Germania vengono confrontate alla medesima data

(19 aprile), è la Germania a fare più tamponi, non l'Italia (25.1 ogni mille abitanti la Germania, 22.4 l'Italia). Dunque non è vero che la Germania ne fa "il 20% in meno", la realtà è che ne fa l'11.9% in più.

Questo per quanto riguarda le cifre nude e crude. Se però vogliamo fare una comparazione sensata, non è certo il numero di tamponi per abitante che dobbiamo confrontare. Per fare un confronto corretto fra due paesi si dovrebbe, come minimo, tenere conto della "anzianità epidemica" del paese. Le cifre da confrontare, in altre parole, non sono quelle dei tamponi totali per abitante, ma dei tamponi *al giorno* per abitante.

In Italia l'anzianità epidemica è circa il doppio che in Germania. Se si tiene conto di questo fattore ci si rende conto che la Germania fa più del doppio dei tamponi dell'Italia. Per l'esattezza, fatto 100 il numero di tamponi giornalieri per abitante dell'Italia, la Germania ne fa 241.5.

Sottigliezze statistiche?

Per niente. Il fatto che gli esponenti del governo continuino a vantare un (inesistente) primato dell'Italia nel numero di tamponi è un chiaro segnale della volontà di non aumentarne troppo il numero. E' come se dicessero: se già ne facciamo più di chiunque altro, perché voi giornalisti (e voi cittadini) continuate a infastidirci con questa faccenda dei tamponi?

Una scelta che, inevitabilmente, non potrà non appesantire il già drammatico bilancio dei morti.

Per un'analisi più sistematica leggi *Tamponi. L'Italia ne fa di più degli altri paesi?* pubblicato il 16 aprile 2010